



Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A.

Capitale Sociale € 6.199.634,00 i.v.

CCIAA Bari REA n°456102

Registro Imprese di Bari e P.IVA n°06010490727

VAT: IT 06010490727

Società con unico azionista soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Bari



AMTAB SPA

Prot. N. 16272 del 04/11/2019
SEGR2

Al Presidente del C.d.A.
di AMTAB S.p.A.

Oggetto: trasmissione relazione al Bilancio al 31.12.2018.

In allegato alla presente, si trasmette la relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

d'esercizio chiuso alla data del 31.12.2018.

Cordiali saluti.

Bari 04 novembre 2019

Il Presidente del Collegio Sindacale

AMTAB SPA Azienda Mobilità e Trasporti Bari S.p.A

Società per azioni con unico socio Comune di Bari
Sede in Viale Jacobini (Z.I.) – 70123
Capitale Sociale Euro 6.199.634,00 i.v.
Codice fiscale n. 06010490727
Registro Imprese di Bari R.E.A 456102

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2018

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Azionista Unico di A.M.T.A.B SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 31.07.2017 a seguito del Decreto Sindacale n. 23/2017 del Comune di Bari e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

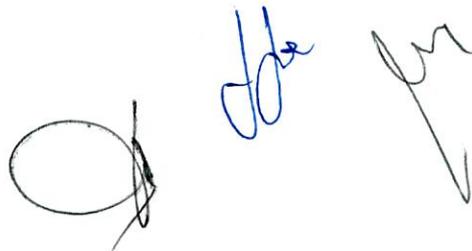
Preliminarmente, il Collegio Sindacale rileva che nell'Assemblea ordinaria del giorno 28.06.2019, il Socio Unico Comune di Bari ha deliberato di rinviare l'approvazione del Bilancio al 31.12.2018.

Il progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2018, corredato della Relazione sulla gestione è stato approvato dal C.d.A. in data 11 settembre 2019 e trasmessi al Collegio Sindacale e al Revisore Legale per gli adempimenti di propria competenza.

Successivamente, a seguito di modifiche intervenute relative, principalmente, ad una migliore rappresentazione contabile delle movimentazioni del fondo rischi e di alcune descrizioni riportate nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, in data 23 ottobre 2019 il C.d.A. ha riapprovato il progetto di Bilancio al 31.12.2018 così come modificato ed integrato e lo ha trasmesso al Collegio Sindacale, a mezzo pec, in data 25.10.2019. Conseguentemente è variata anche la Relazione sul Governo Societario al 31.12.2018 ex articolo 6 dello Statuto Sociale e art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016.

Gli amministratori sono responsabili per la corretta redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione e deve essere redatta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.



Conoscenza della società e valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

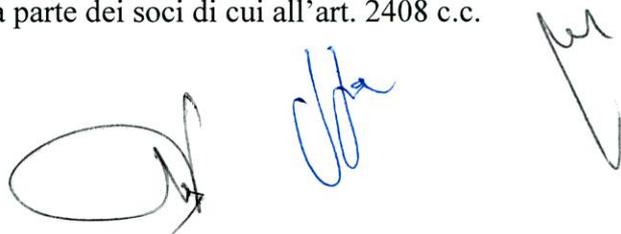
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.



Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018 e nel corso di detto periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e trasmessi al socio unico Comune di Bari.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il professionista esterno che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica non appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- il consulente esterno incaricato dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non è mutato e pertanto ha conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- nel corso dell'anno 2018, il Collegio, non ha ricevuto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, rilievi e osservazioni circa l'esito delle verifiche periodiche espletate.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto e dalle direttive emanate dal Comune di Bari, ad inviare all'azionista unico copia dei suoi verbali di riunione nonché le relazioni a commento della relazione previsionale e dei report periodici.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e attraverso l'esame della documentazione ricevuta, il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo si fa esplicito rinvio a quanto già comunicato all'azionista unico attraverso l'invio dei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale e delle relazioni periodiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, si rinvia ai verbali del Collegio Sindacale nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato i pareri ai sensi dell'art. 2408 del c.c..



Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dal documento di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Inoltre:

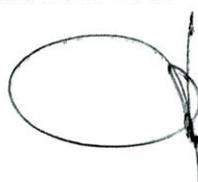
- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è stata svolta dalla Società di Revisione PWC che, alla data di redazione della presente, non ha ancora depositato la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Pertanto, il Collegio Sindacale, non avendo ricevuto alcun rilievo dalla Società di Revisione ritiene, con ragionevole certezza, che il giudizio sul Bilancio al 31.12.2018, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. n. 39/10 possa essere positivo.

È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:



- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- sono state acquisite informazioni dell'Organismo di Vigilanza e si è presa visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza redatta in data 05 febbraio 2019, dalla quale sono emerse le seguenti criticità:
 - necessità di eseguire gli interventi riguardanti la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche nelle aree scoperte. Al riguardo l'O.d.V. ha preso atto che, in data 26.04.2018 il C.d.A. ha autorizzato l'indizione della procedura di gara relativa all'affidamento dei lavori di installazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche dei piazzali del plesso AMTAB;
 - necessità di adottare un Modello di organizzazione, gestione e controllo aggiornato, in quanto l'ultima versione approvata dal C.d.A. risale al 2014;
 - necessità di aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo recependo nella parte generale dello stesso le modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore, a far data dal 31 gennaio 2019, della Legge 9 gennaio 2019 n. 3.



Il Collegio Sindacale evidenzia che , nella seduta del CdA del giorno 23/10/2019, la Società ha discusso ed approvato il nuovo Modello Organizzativo ai sensi della d. lgs 231/2001 redatto dalla Società incaricata Grant Thornton Consultants.

Il Collegio Sindacale, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza, monitorerà la completa attuazione dei predetti interventi correttivi.

Si è presa visione del Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2018 (ex articolo 6 del d.lgs. n. 175/2016) nel quale sono state individuate le varie tipologie di rischio, di cui qui di seguito si riportano le valutazioni qualitative complessive sulla significatività dei seguenti rischi:

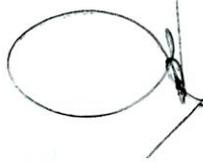
- rischio operativo/reputazionale: risultato quasi sufficiente;
- rischio strategico: risultato sotto la sufficienza;
- rischio di liquidità: risultato non sufficiente;
- rischio residuo: risultato poco soddisfacente.

Il Collegio, in particolare, ha esaminato le valutazioni qualitative sulla significatività del rischio di liquidità che hanno evidenziato un risultato complessivo non sufficiente. Gli indicatori di rilevanza hanno confermato che la società sta finanziando con fonti a breve le attività immobilizzate esponendosi a rischi di natura finanziaria. L'art. 16 dello Statuto stabilisce che *“qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. La mancata adozione di provvedimenti adeguati costituisce grave irregolarità dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2409, comma 1, C.C.”*.

Al riguardo il Collegio invita gli amministratori ad adottare specifiche procedure idonee a prevenire l'aggravamento della crisi, correggere gli effetti ed eliminare le cause attraverso l'adozione di un piano di risanamento da adottare nel breve termine, unitamente ad un piano di ristrutturazione aziendale per il recupero del riequilibrio economico/finanziario.

Tutto ciò anche alla luce del risultato dell'Indice di Altman per l'anno 2018 pari a 2,1 che delinea una zona d'ombra ed una situazione di equilibrio precario dei conti aziendali.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto la notifica di alcun accertamento tributario e non ha alcun contenzioso pendente sia in materia di imposte dirette che indirette. Il Collegio evidenzia che a far data dal 24.01.2019 è in corso una verifica fiscale a carattere generale da parte dei militari della Guardia di Finanza, non ancora conclusa alla data di



redazione della presente Relazione. In merito alle presunte irregolarità fiscali contestate dai militari della G.d.F., il Collegio Sindacale da atto di aver ricevuto una puntuale informativa e tempestivi aggiornamenti, mediante l'acquisizione di copia dei verbali giornalieri di permanenza presso la sede legale fino alla data del 04.10.2019 (41° giorno di permanenza) prot. n. 14574 del 07.10.2019 SEGR2. Alla data della presente relazione al Collegio non risulta che siano stati notificati alla società atti di natura tributaria o di altro genere connessi alle citate indagini.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 63.765,00, così determinato:

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio.

Infine, il Collegio Sindacale evidenzia che, per effetto delle perdite portate a nuovo, la società ricade nell'ipotesi prevista dall'art. 2446 c.c. e, pertanto, invita il socio unico a convocare senza indugio l'assemblea per gli opportuni provvedimenti.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dall'attività di vigilanza svolta, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e proposto dall'organo di amministrazione.

Bari, 04.11.2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CEA

Dott.ssa Germana GACINA

Dott. Maurizio CANCELLIERI

